

Un sacerdote medita sulla vocazione di Lello.

Nota teologica, critica e pastorale.

INTRODUZIONE.

Questo intervento sembra oggi indispensabile perché, a proposito, delle grazie speciali nascono oggi tanti **malintesi!**

Cinquant'anni fa, ogni **pubblicità** sui fatti straordinari era proibita.

Oggi, nella cultura rivoluzionaria dei **Media**, tutto è subito sugli schermi.

È una **coniuntura pericolosa** che favorisce la vanità e gli interventi del demonio.

Nonostante, tutto sommato, mi sembra che lo Spirito Santo si adatta a questa situazione per il bene delle anime.

I carismi esteriori, quando sono veri, non sono fatti per rimanere nei cassetti. Sono delle **grazie pubbliche fatte per la Missione.**

Di fatto, spesso delle persone miscredenti, dei cristiani tiepidi, dei contemplativi incipienti **corrono dietro le apparizioni con motivi impuri:** curiosità, sensualità, vanità, rifiuto del regime della fede oscura, rigetto della Croce.

Tuttavia, numerose sono le persone che dopo **lo shock di una "epifania"** hanno cominciato un serio **cammino di Conversione.**

La nostra prospettiva è unicamente quella: aiutare le anime a prendere **la ruvida strada del Vangelo.**

La responsabilità dei Pastori è di integrare i carismi nella **vita ordinaria della Chiesa.**

A questo scopo, è necessario **EDUCARE.**

Nel seguito del testo cercheremo d'evitare l'espressione "grazia straordinaria" per schivare l'orgoglio, il gusto del sensazionalismo, il divismo, il culto della personalità. Preferiamo le voci: **grazia particolare, grazia speciale, grazia inconsueta, carisma.**

Altrettanto, non diremo di solito che Lello è un "**veggente**". Questa terminologia è limitativa e, spesso, peggiorativa, nel linguaggio corrente. Per noi, Lello è un "**Discepolo di Maria**", un'anima scelta per una missione. È anche un cristiano normale, un peccatore avviato verso la perfezione. Non è un santo; può traviarsi, divenire la preda del demonio, dannarsi ...

Cercherò d'evitare i doppioni. Troverete la storia di Lello nel sito del movimento alle rubriche "**Chi siamo?**", "**Messaggi**", "**Libretto**" del sito.

Il libretto su carta **Il Bacio di Maria** ci dà la stessa informazione, con il testo dei principali messaggi tra 1986 e 2015.

PRESENTAZIONE dell'AUTORE di queste righe.

Da cinquant'anni, m'interesso agli spirituali, ai profeti, ai carismatici. Non sono al riparo dell'errore. Mi sono sbagliato una o due volte negli affari mistici. Spero che quest'umiliazione mi preserverà sempre dell'**illusione dell'infallibilità!**

Preconizzo un metodo per il seguito delle persone favorite di carismi speciali: aprire il suo cuore, ascoltare, guardare, vivere nel corso dell'esistenza corrente, conoscere la famiglia, l'entourage, le opere nate della presunta grazia ... (vedi il libro **La Chiesa e i suoi Profeti**, edizione Segno).

Nel corso di quest'ultimo anno ho seguito Lello a passo a passo con empatia, dappertutto. L'ho interrogato ore e ore, ho pregato con lui, ho mangiato con lui, ho viaggiato con lui, ho conosciuto la sua famiglia, i suoi amici, i suoi collaboratori ...

Preciso che Lello, da trent'anni, ha, come Padre spirituale, un uomo di valore, il suo anziano parroco.

Non essendo la guida della sua anima, mi sento più libero per parlare di lui all'esteriore.

AMBITO.

NAPOLI: Lello, di Grumo Nevano, è napoletano prima di tutto. Durante i secoli, Napoli è stata la città più grande d'Italia. Napoli è la metropoli dei briganti e dei santi. Lello non rinnega la sua patria, ne ama **il fervore mistico, la passione, il primato dato ai valori del cuore, il senso della comunità e della gratuità, la gioia esuberante, l'umorismo, il saperela sbrigliare ...**

LA FAMIGLIA.

Lello venera i suoi genitori (analfabeti), la loro generosità nell'estrema povertà. Oggi la madre è morta. Era una persona di giudizio e d'autorità che faceva il consenso tra tutti. Il padre, del movimento neocatecumenale, è contento del suo figlio, senza superbia. I genitori vivevano a Frosinone, praticando dei piccoli mestieri come rattoppare dei piatti, suonare la fisarmonica.

Senza gli aborti naturali, sarebbero **ventiquattro** figli (come nella famiglia di **Caterina da Siena**). Dodici hanno sopravvissuti, oggi sono **undici**; Lello è il N°9.

INFANZIA

Lello è nato a sette mesi. A quattro anni non parlava, non camminava. Dopo, come vedrete nella rubrica "**Libretto**", è stato un ragazzo buono e gioioso che, purtroppo, dava tante preoccupazioni perché marinava sistematicamente la scuola. Maria l'ha scelto perché "non sapeva ne leggere, ne scrivere". Questa semplicità fa pensare a san **Giuseppe da Copertino**. Nel corso della sua vita, una valanga di "provvidenze" ha sostituito le sue lacune. Certificato di studi miracoloso, **Patente miracolosa!**

GIOVENTÙ.

Nella gioventù, ha vissuto come un **uccello sfuggito**, un cavallo scappato. Amava vivere mezzo la strada, senza orario, senza pagare il treno, con tanti amici. Aveva due passioni: **ballare, curare i suoi capelli.**

Non aveva una vita scandalosa, ma una vita secondo il mondo, **senza fede vera.** Anche la prima comunione è stata fatta senza il minimo fervore.

È stato **fidanzato** tre volte. Le fotografie del tempo dimostrano un giovane molto amoroso.

Nella casa familiare, sempre aperta, le serrate duravano molto tardi con tante persone che s'invitavano.

CONVERSIONE.

Il cambiamento radicale di vita per seguire Gesù è iniziato **alla fine dell'anno 1985** a Oliveto Citra, luogo dove Maria è apparsa a numerosi ragazzi. Sono andato sul posto. I fatti soprannaturali sembrano autentici all'inizio. Ma dopo, diversi veggenti non hanno perseverato nella salita della perfezione. All'inizio Lello andava spesso in questo luogo; ha anche vissuto in questo paesino.

Nonostante ciò, dopo il 1990, la sua grazia non è stata più legata a questo centro di preghiera. Per alcune persone, questo legame può costituire un'obiezione all'autenticità delle sue apparizioni.

Per risolvere questo problema è necessario considerare il dossier nel suo insieme.

Ciò che è importante è la **subita, spettacolare e duratura conversione di Lello**. Ne troveremo tante prove nella progressione dell'esposto.

AI SERVIZIO di MARIA ...

Le tappe della strada apostolica e spirituale.

In concomitanza con la conversione nasce, nel cuore di Lello, il desiderio d'evangelizzare e di far amare Maria. In giugno 1986 nasce il primo **cenacolo**. Un cenacolo è un gruppo di preghiera mariano come sono nati tanti, specialmente nella scia di Medjugorje.

Lello ha fondato gruppi di preghiera per adulti e per giovani. Oggi, questi diversi gruppi sono **dispersi in tutta l'Italia**. Diversi amici delle prime ore sono ancora presenti. I gruppi non sono soltanto devozionali ma costituiscono delle famiglie spirituali desiderose di **vivere il vangelo** in tutto il suo rigore. Tutti i membri non sono dei santi, lottano contro il peccato e le insidie del demone. Ma sono i frutti della grazia mariana.

Una seconda conversione nasce ora nel cuore del nostro amico. Ascoltando il vangelo della povertà alla Porziuncola il giorno della festa di san Mathias 1208, **Francesco d'Assisi** domanda una spiegazione al celebrante e si esclama subito : **"Ecco ciò che desidero!"**

Della stessa maniera, Lello sentendo il passo della Parola di Dio durante la messa: **"lasciate che i morti seppelliscano i propri morti"** ne riceve il senso del sacerdote e subito telefona alla sua famiglia che lasciava il mondo per una consacrazione completa.

Il giovane si sente chiamato ad occuparsi dei più poveri, specialmente dei tossicodipendenti. Vive in diverse comunità e ne fonda due.

Così, s'impegna a Roma, Calcutta, Bari. Anche nella sua propria parrocchia fonda una famiglia che si chiama **"Scuola di Maria"**.

Questo titolo è importante perché riassume l'ideale di tutte le imprese di Lello: **creare degli ambienti dove Maria è presente come regina, madre, insegnante**.

L'amicizia di persone come la **beata Teresa di Calcutta**, come **suor Elvira** costituisce per noi un segno di credibilità. Sono diverse prove della stima, della tenerezza che Madre Teresa portava all'inviato di Maria. Il doppio soggiorno a Calcutta è stato la prova del fuoco. Da un formatore, Lello è stato **"massacrato"**. Il Signore ha permesso questa vicenda per preparare la sua dolorosa vocazione redentrice. Il ragazzo, che non era ancora un santo, ha conosciuto allora un periodo di titubanza. Anche il suo padre spirituale gli ha consigliato di fidanzarsi di nuovo. È interessante per noi vedere che, oggi, il Signore dà enormi carismi a persone che hanno ancora delle debolezze. A Mariotto-Bari, Lello ha dimostrato la sua capacità di reggere una comunità a tutti i livelli. **Là sono stati tanti miracoli della divina Provvidenza: una vera leggenda dorata.**

La vita a zigzag di Lello mi fa pensare a quella di tante anime vittime. Lello aveva **come bussola l'obbedienza** al padre spirituale e la docilità alle mozioni dello Spirito Santo. Tuttavia la direzione generale è rimasta la stessa: significare la tenerezza di Maria tra una carità bruciante, tra il servizio dei membri sofferenti di Gesù Cristo. Così il nostro **"poverello" moderno** ha preso a casa sua lo stesso Sandro durante almeno dieci anni. Nel **1998, Lello lascia tutto: famiglia, fidanzata, beni, e si avvia verso un punto simbolico, Assisi**. Fa allora una terza esperienza di conversione radicale, di spogliamento, d'abbandono di tutte le sicurezze umane.

Come Abramo, Lello è stato chiamato a **lasciare la terra preferita**, la Campania. Comincia a quell'epoca la **"vita nascosta"** del discepolo di Maria.

Durante diciassette anni diviene marchigiano, **operaio nella calzatura**. I carismi intimi non sono finiti ma Lello nasconde tutto, **diviene un cristiano anonimo** nella vita ordinaria, nella chiesa, nei diversi gruppi di preghiera. Soltanto nell'aprile 2010 le cose cambieranno perché Maria gli darà un messaggio pubblico ogni primo sabato del mese.

Lello è come un **iceberg. La parte principale della sua vita è nascosta. Deve lavorare, pregare, soffrire nella discrezione per i peccatori, per i consacrati**. L'essenziale è lo sviluppo di questo cammino intimo con Gesù e Maria.

Riceve anche delle grazie per gli altri (carismi), che, per misteriose ragioni, Dio desidera rendere visibili.

Tra queste sono le Apparizioni di Maria che – mi sembra – possiamo classificare in tre categorie:

Apparizioni private: sono frequentissime, quasi quotidiane. Spesso sono soltanto una visita per pregare a intenzioni diverse, forse senza parole; non so. Spesso, Maria dà anche un insegnamento al suo alunno, affinché divenga un figlio assolutamente docile, praticando il Vangelo nella via quotidiana e concreta. Conosciamo questi colloqui soltanto quando Lello ne fa la confidenza. Questo insegnamento è importante per dare un certo stile d'esistenza a diverse comunità.

Apparizioni semipubbliche: erano numerosissime a Grumo Nevano e in India nei primi tempi. Per esempio Maria faceva quasi ogni giorno una visita dopo la preghiera serale a Calcutta.

Apparizioni pubbliche: Nei gruppi di Preghiera di Grumo Nevano negli anni ottanta. Un piccolo messaggio era spesso dato nei vari gruppi di preghiera **il lunedì, il giovedì, il venerdì**. per esempio. Dopo dieci anni di discrezione, il **1° maggio 2010**, Maria ha annunciato che venrebbe il primo sabato del mese e darebbe un **"messaggio per l'umanità"**.

Il rituale di queste ultime apparizioni è di solito lo stesso:

Il cuore di Lello batte forte nella gioia dell'attesa. È come un preavviso.

Maria arriva come un vento in una forma luminosa che presto si apre. Una croce sarebbe presente. Numerosi angeli accompagnano la loro regina. La Vergine porta raramente Gesù Bambino tra le braccia. È vestita come sulle immagini del movimento in bianco e blu. Dice: **"Sia lodato Gesù Cristo!"** Poi la mamma celeste prega sulle intenzioni. Abitualmente, Lello non fa interrogazioni, non chiede niente per lui o per la sua famiglia. Maria detta allora il suo insegnamento. Dice spesso che non viene per cambiare la Parola di Dio ma per aiutare a capirla bene. Poi la Madre di Dio sta per andare. Benedice. Dice ogni tanto: **"Ci rivedremo"**. Poi va indietro. La luce si fa piccola e la visitatrice sparisce.

DIVERSI CARISMI INSOLITI.

Come **Natuzza Evolo**, al suo piccolo livello, Lello gode numerose grazie straordinarie. Alcune riguardano profumi, avvertiti e testimoniati da diversi fedeli. Può capitare, ma raramente, che la preghiera sia visibilmente all'origine di una guarigione. Non penso che Lello abbia il carisma della "cardiognosi", lettura delle anime. Tuttavia, non raramente, sente il peccato di una persona, le sue intenzioni storte, o invece la bellezza del suo cuore...

APOLOGETICA.

Una convergenza degli indici in provenienza di campi molto diversi ci fa pensare che l'unica seria spiegazione di tanti fatti sia l'intervento divino.

Le LEZIONI di MARIA

I MESSAGGI.

Le troviamo nel libretto chiamato "***Il bacio di Maria***" e sul sito alla rubrica "I Messaggi".

Una selezione dei primi messaggi è data per gli anni 1986 a 1988.

Dopo un lungo tempo di silenzio, Maria ha deciso di parlare di nuovo al suo popolo. Era il primo Maggio 2010. I messaggi mensili degli anni 2010 a 2015 sono anche proposti **sul supporto cartaceo e sul supporto elettronico.**

Obiezioni contro i messaggi.

"Abbiamo il Vangelo, è sufficiente!" "Perché tante parole! Maria è chiacchierone o non è Maria che parla!"

"Questi messaggi sono sempre gli stessi!" "Questi discorsi sono banali!" "Questa pedagogia è deplorabile; allontana dalla Bibbia, dalla fede pura, dall'essenziale!" "A livello teologico non troviamo niente di nuovo in queste dichiarazioni!"

Risposta alle obiezioni.

Mi è molto difficile rispondere a queste critiche, del fatto che le condivide per una parte.

Maria si lamenta spesso della negligenza a leggere, meditare i messaggi.

È vero, molto spesso, leggo queste parole in una maniera superficiale. Quando le ritrovo nell'orazione, sottolineando i brani più rilevanti, ne trovo una vera sostanza.

Dobbiamo sapere che questi interventi – almeno nel caso di Lello- **non sono un'altra rivelazione; non sono destinati a dare una nuova sintesi della fede o a portare una luce particolare sulla dottrina.** Sono delle proposte che appartengono al libero mercato della fede. Sono destinati soltanto alle persone che si sentono chiamati in questa direzione. **Non dobbiamo criticare i fedeli che preferiscono una via soltanto biblica, liturgica ...**

Mi sembra che i messaggi siano piuttosto delle **esortazioni**, nel senso di 1 Co 14, 4:

*"Chi profetizza parla agli uomini a **edificazione, a esortazione e a conforto.**"*

Tutta l'attività di Lello è profetica in questo senso.

Due altre difficoltà.

Perché questi interventi si chiamano "***Messaggi all'umanità***"? Quando sembrano indirizzati a una piccola frazione del popolo di Dio.

Non capisco questa espressione che sembra un po' enfatica. Ma sono sempre dei misteri nelle rivelazioni private.

Un altro quesito proviene del fatto che, per il contenuto, il ritmo delle frasi, le formule dell'inizio e della fine, queste dichiarazioni sembrano un **plagio** delle comunicazioni di Medjugorje.

Conosco bene Lello. So che lui non è isterico, simulatore o mitomane.

Rimane questo terribile interrogativo. **Il diavolo può imitare tutto.** È la scimmia di Dio. Sarebbe lui, il falsificatore, imitando Maria in modo sornione?

Siamo liberi di pensarlo. Ma tanti accenni ci stornano di questa ipotesi. **I frutti spirituali, l'ortodossia delle dichiarazioni, l'armonia tra la storia del gruppo e la sostanza degli enunciati,** la continuità del fenomeno rendono inverosimile questa eventualità.

Lezioni particolari di Maria.

Spesso, di notte, la Santa Vergine appare a Lello in segreto, insegnandogli tante cose concrete. Maria, con dolcezza, fa luce sulle vie dell'azione divina, corregge un punto di vista troppo umano, fa diversi rimproveri, indica l'orientamento dell'opera, dà un consiglio sulla maniera d'abbordare una persona, prevede un avvenimento, chiede un passo per emendare un figlio di Dio, una comunità ...

Quando Lello, nel corso della conversazione lascia intravedere questi interventi, sentiamo ciò che la Madre di Dio è per lui e deve essere per noi. Maria è una mamma che sempre **dona la sua tenerezza, la sua presenza forte, calorosa, rassicurante, indefettibile.**

A questo punto di vista, l'atteggiamento di Lello, sereno, allegro, fiducioso in tutte le situazioni, è la lezione più importante.

Insegnamenti privati del cielo. ...

Tra amici ci sono dei **segreti**, dice spesso Lello, riprendendo senza saperlo un'affermazione di santa Teresa d'Avila.

Nei vari colloqui del nostro amico con Dio e i diversi abitanti del Paradiso, riceve delle luci elevate, sottili, delicati che preferisce non condividere. Queste conoscenze vaghe e confuse sono più alte delle notizie distinte e particolari, dice Giovanni della Croce.

Tuttavia può anche accogliere delle informazioni precise. Durante un famoso viaggio in Terra Santa, il nostro pellegrino ha ricevuto tante istruzioni sulla vita di Maria e sulla topografia della Palestina ...

Pedagogia mariana.

Tutte queste lezioni sono destinate a fare di Lello un vero maestro delle "**Scuole di Maria**".

I Pellegrini di Maria sono i bambini che hanno scelto di riapprendere il Vangelo sulle ginocchia della madre di Gesù.

DIFFUSIONE MISSIONARIA

Diffusione dei fatti e dell'ammaestramento.

Le grazie carismatiche sono fatte per il bene di tutto il Corpo Mistico. Presto o tardi sono destinate a essere conosciute per il bene della Missione. Lello è un *“trascinatore”*, dice il suo padre spirituale. Ha un temperamento d’apostolo.

L’apostolato ha una dimensione pubblica necessaria. Senza le purificazioni necessarie, l’evangelizzatore avanza con tante motivazioni mescolate. Desidera far conoscere Dio, ma anche la sua piccola persona. Vuol dare il regno di Dio, ma anche ricevere la notorietà, la stima, i vantaggi materiali, eventualmente la ricchezza.

Noi, ministri di Dio, sappiamo bene che tutti i nostri motivi non sono puri. Non è una ragione per far niente. Non è una ragione per proibire tutti i profeti dicendo: *“Agiscono mossi dalla vana gloria, cercano la celebrità, il denaro.”*

Nonostante, la **Madre Chiesa**, conoscendo la natura decaduta dell’uomo, **comincia per provare**, umiliare i profeti, specialmente quando hanno dei carismi spettacolari.

L’arduo problema dei Media.

Nel passato, i fenomeni soprannaturali erano spesso occultati da parte della Chiesa. Oggi, l’urgenza della Missione, il cambiamento delle mentalità, i metodi apostolici venuti dall’America ... hanno **cambiato la sensibilità dei cristiani**.

Stimano che **l’Agora d’oggi sia lo schermo della Televisione o dell’I-Pad**. Non dobbiamo dimenticare che i recenti profeti sono nati in quest’ambiente.

Ciò spiega la nascita di questo sito:

www.incamminoconmaria.it

Questo sito è stato realizzato da laici, fedeli fervidi, amici di Lello, senza l’aiuto di nessun sacerdote. Questi attori, apostoli di buona volontà, rimangono degli autodidatti.

Nel Vangelo, nella storia della Chiesa, i miracoli e fenomeni particolari sono dati specialmente per i non credenti o per i principianti.

Sono soltanto un avvio, un abbozzo che può eventualmente generare la fede. Erode vuol ascoltare Gesù e non si converte. Zaccheo desidera vedere Gesù e cambia vita. Non dobbiamo troppo presto **condannare la curiosità** perché dietro la curiosità si trova spesso la **sete di Dio**.

I Testimoni, i Partecipanti.

La storia di Lello è conosciuta con precisione grazie a testimoni che hanno i piedi sulla terra. Alcuni sono in legame con Lello da trent’anni. Una certa *“Concetta”* è l’amica dei primi giorni, è stata spesso l’unica testimone di giorni particolari per Lello. Da tanto tempo, i gruppi dei **Pellegrini di Maria** sono animati da una famiglia di sei figli che ha lo spirito **razionale e militare**.

I partecipanti dei gruppi sono delle persone di ogni ceto sociale. Tanti sono dei poveri al livello economico, fisico, psicologico ... i preferiti del Signore che gemino sotto la Croce. Tutti questi **“ammaccati della vita”** sono un po’ **i santi dei tempi moderni**.

Il clima degli incontri di preghiera non è isterico ma classico e sobrio. Ho notato che al momento dell’apparizione, i fedeli rimangono al loro posto senza cercare di osservare il *“veggente”*.

Hanno oggi un **archivio ricco in documenti, foto, filmati che non possono mentire**.

Enzo.

Lello ha convertito *“Enzo”* sulla spiaggia. Quest’uomo sportivo ha lasciato tutti gli svaghi per essere al servizio dei Pellegrini di Maria *“giorno e notte”*. Ha preso Lello a casa sua e vivono insieme, nella più perfetta intesa, il progetto di Maria. **Enzo** vive una fede semplice e genuina nell’azione di Maria, ma non fa domande sulla vita mistica del fratello spirituale.

Oggi la vita di Lello e Enzo è al servizio totale e gratuito dei fratelli aprendo il loro cuore all’accoglienza di coloro che bussano alla porta della loro casa. Con la distanza del tempo, il cammino spirituale dei due fratelli, conferma un’opera completamente divina.

VITA SPIRITUALE

La vita spirituale di Lello e del suo entourage è quella di un laico ordinario del XXI° secolo senza eccessi.

Quando il discepolo di Maria lavorava in fabbrica, non poteva andare a messa in settimana. Viveva questa situazione con un po’ di sofferenza ma senza ansietà. Visibilmente il promotore delle *Scuole di Maria* e dei *Gruppi di Preghiera* è chiamato a essere un esempio di laico fervido vivente in mezzo al mondo.

Tuttavia, la storia non si ripete mai e lo Spirito Santo desidera la diversità. Ogni iniziatore genera una forma originale di vita evangelica. *“Desidero delle santità nuove”*, diceva Gesù a Gabriele Bossis († 1950).

Un carisma senza nessuna originalità sarebbe sospetto. Così siamo spinti a cercare quali sono **i grandi assi della spiritualità** del servo di Maria, a inventariare le ricchezze specifiche della sua chiamata.

Amore di Gesù.

Lello ama Gesù soprattutto. Dice, sorridendo, che la voce di Gesù è piena di forza, d’autorità, d’ascendente ... mentre quella di Maria è innanzitutto l’espressione della dolcezza, della **tenerezza materna**. Per volontà di Dio, il nostro amico è un’anima **mariana**.

La carità.

La prima grazia di Lello è la CARITÀ, un amore soprannaturale ma anche **sensibile, manifestato, entusiasta, gioioso, rassicurante** per il prossimo. Per lui, secondo la Parabola del Buon Samaritano, il prossimo è la persona lontana che diviene vicina a causa dell’affetto che riceve. Applica il metodo *“Madre Teresa”*, cioè dare a ogni persona l’occasione di fare esperienza dell’amore gratuito e costoso. Mi dice: *“Per me, tutti sono uguali: credenti, non-credenti, cristiani, musulmani, ricchi, poveri, colti o ignari, compatrioti o stranieri ... Siamo tutti fratelli, figli dello stesso Padre.”*

La sensibilità religiosa di Lello è molto francescana, ma con una nota particolare.

A Napoli è stato abituato a incontrare delle persone che vivevano delle **situazioni estreme**, per esempio una madre la cui figlia faceva la prostituta. **Nulla stupisce Lello**. Sa accogliere con grande naturalezza gli esseri umani che hanno un passato sentimentale o sessuale tumultuoso. La sua prossimità, piena di bontà, favorisce la franchezza. I peccatori hanno paura dei preti.

Allora, spesso fanno la confessione a Lello e dopo di essa le manda al sacerdote che dà l’assoluzione.

Nella vicinanza di Lello sono tanti i **“poveri moderni”**, specialmente persone **senza lavoro o ferite nella loro Psiche**.

Lui conosce la disoccupazione, non è a caso.

La vita di preghiera.

Davanti a Pio XI, dicevano che Don Bosco non pregava molto. E il Pontefice di rispondere: *“E quando non pregava?”*

Lello non sembra un monaco o un angelo! Non sono sicuro che abbia ricevuto una formazione strutturata alla preghiera. Forse deve progredire in questo senso. Si accontenta di ricevere nella fede tutti i momenti della vita.

Ma, non conosciamo le sue notti, spesso occupate dall'orazione e dalla penitenza.

Le virtù morali, la Castità.

Dai suoi genitori, persone oneste, dritte, semplici, Lello ha preso tutte le virtù naturali. Lui è come Nicodemo, un uomo che non sa mentire.

Abbiamo visto che questo figlio di Napoli è un Angelo ben incarnato. È stato fidanzato tre volte, dimostrando un amore ardente. Pertanto, la sua filosofia della castità merita considerazione. Ha preso congedo dalla sua ultima ragazza in questa maniera:

“Ti amo ma devo constatare che l'amore di Maria ha occupato tutto il posto nel mio cuore. Le anime mi mangiano. Non sarò disponibile per essere presente alla moglie, ai figli. È meglio fare quest'accertamento oggi”.

Così, i due amorosi si sono separati in pace.

Umiltà. Obbedienza.

La falsa umiltà somiglia di più alla vera. Non posso misurare l'umiltà di Lello con un contattatore Geiger. Dico soltanto che mi sembra autentica. L'umiltà è la base di tutto l'edificio spirituale. Nella sua Regola, San Benedetto non parla dei gradi vari di santità ma dei gradi d'umiltà. Volere bene a Lello significa anche per noi preservare la sua umiltà, il suo anonimato, il suo nascondimento rifiutando di fare di lui un vip.

Le varie tappe della vita di Lello sono segnate dal Cielo ma non senza il permesso, l'ordine o la proibizione del Padre spirituale.

Pericoloso sarebbe un cammino guidato soltanto dal Paradiso. **Per noi, cattolici, la mediazione della Chiesa visibile è indispensabile.** Questo servo di Maria è cresciuto obbedendo al padre spirituale, ai sacerdoti delle parrocchie. La sua obbedienza non è stata subito perfetta. Lello è un essere intraprendente, pieno d'ardore apostolico e soffre talvolta della lentezza della missione. Così, ha accettato, forse troppo facilmente, le proposte dei Media. Non è stato formato come un religioso. È un laico spontaneo, moderno che reagisce alla maniera dei cristiani d'oggi. Il ruolo del sacerdote è d'insegnargli anche le regole della Chiesa.

Penitenza e Digiuno.

La penitenza fa parte di ogni cammino spirituale. La prima penitenza è l'accettare le vicende della vita quotidiana. Altre penitenze, spesso notturne, sono domandate a questo cristiano chiamato a soffrire per i sacerdoti.

Digiuna con grande naturalezza e dice che questa pratica non gli costa più di tanto perché è distaccato del cibo.

La salita, le purificazioni.

Le apparizioni di Maria non danno la santità con una bacchetta magica. Lello ha attraversato le tentazioni di un uomo normale, conoscendo così le difficoltà degli uomini che vengono a lui. Abituamente anni e anni sono necessari per arrivare all'unione perfetta con Dio.

Il Demonio.

Il demonio agisce quotidianamente nella nostra vita psicologica e spirituale. I Padri del deserto, sant'Ignazio lo vedevano intervenire a ogni minuto. Era forse un po'esagerato ma, oggi, tanti hanno dimenticato questa realtà biblica importante: l'incessante combattimento contro gli spiriti cattivi.

Lello non fa eccezione a questa regola.

La Croce.

Il 1° marzo 1986, il nuovo convertito riceve quest'avviso di Maria: *“Caro figlio mio, ti ringrazio per aver risposto alla mia chiamata. Ho bisogno di te e delle tue preghiere, vedendo Me, dovrai molto soffrire”.*

La vera vita spirituale è l'identificazione progressiva a Gesù Cristo e, dunque, alla sua Croce.

Leggendo il **“Bacio di Maria”**, vedrete quanto la vita di Lello è stata infarcita di difficoltà.

La “Via Crucis” del discepolo di Maria proviene anche del fatto che è stato chiamato a divenire vittima per il sacerdozio.

Povertà.

La povertà è uno stato più che – da se - una virtù. Per la famiglia Ferrara che contava dodici figli, la povertà era una seconda natura.

La madre non aveva un letto per dormire. Più tardi, il nostro amico, assetato di perfezione, ha preso l'abitudine di **dare al massimo**. Per esempio, uscendo dell'aereo in India, ha cominciato a distribuire suoi vestiti. È stato un alunno di Madre Teresa che desiderava per le suore la **“povertà assoluta.”**

Mi diceva che, durante la visita delle comunità, Teresa di Calcutta faceva la guerra a due elementi di comodità: il frigorifero e lo sciacquone.

Oggi Lello è un operaio disoccupato ed è stato accolto da Enzo. Ogni tanto, devono prestare le loro camere e accettare l'invasione di persone fino alle due della mattina. La disponibilità è la loro povertà.

Nei gruppi di Preghiera mi sembra che non si parla di denaro, d'investimenti, di quot. In questa famiglia spirituale, niente è a pagamento.

Abbandono alla divina Provvidenza.

La fiducia assoluta nell'azione di Dio che prevede e provvede è un pezzo maestro della spiritualità di Lello.

Nel trambusto della sua vita quante volte la Provvidenza era presente all'appuntamento! Quando mancava il denaro per i ragazzi, un dono arrivava spesso in una maniera inaspettata. A ogni occasione dobbiamo subire il ritornello di Lello: *“Non ti preoccupa!”*

Nelle difficoltà materiali, spirituali, pastorali, la sua reazione è sempre informata dall'eroica fede, dalla pacifica speranza.

Questo sconcertante abbandono alla Provvidenza, più che semplice rilassamento napoletano, è dono di Dio.

LUNGO I GIORNI.

Vita Ordinaria.

Lello è di una **semplicità** sconvolgente. Quando riviene della pesca alle cozze con uno short cachi, quando fa l'imbianchino, il cuoco, il lavatore di piatti, quando prende un bambino tra le braccia o lo spinge in una carrozzina, non sembra un grande mistico convincente.

Gli piace la vita silenziosa, monotona, laboriosa, ritirata ... l'ambiente di Nazareth. Questa esistenza gli sembra il luogo per eccellenza della santificazione.

Per volontà del Signore, durante quindici anni, è stato un operaio nascosto, un **cristiano anonimo**, ai carismi ignoti, un figlio di Dio annegato nella massa. Anche nelle chiese dove si recava per la Liturgia o per diversi incontri, niente tradiva i suoi carismi e la sua vita particolare.

Uomo di contatto.

Nell'infanzia, Lello aveva tanti amici. Cittadino italiano, figlio della Campania, rimane **un uomo relazionale, accogliendo tutti nella gioia, con una voce rassicurante, sonora, vigorosa, calorosa.**

C'è il rovescio della medaglia. Il fratello troppo cordiale è aggredito senza tregua dalle chiamate provenienti dal cellulare. Quando lavorava nella calzatura, capitava che non pranzasse, perché troppo preso dal telefonino.

RITRATTO UMANO

Lello è piccolo di misura. Ha tutte le sembianze di un uomo normale che non è ancora cinquantenne. Il suo viso dimostra la fatica di un essere che non dorme abbastanza.

Tutto in lui riflette l'uomo popolare: le intonazioni della voce, il parlare, i gesti. Lello è **semplice in tutto, però mai volgare**. Dà del "voi" al sacerdote, si comunica sulla lingua ... Le sue maniere sono di un napoletano d'origini plebee. Tuttavia, una persona conoscendo la sua vita di seguace di Maria noterà l'estrema bontà, la discreta dolcezza del suo volto ruvido, e, dappertutto, la bellezza degli occhi abituati a vedere una Madre piena d'affetto.

Nei rapporti umani sembra **la semplicità e la cordialità in persona**. Tuttavia, non è troppo ingenuo e sa rivelare i lestofanti. Ogni tanto, anche il Cielo lo mette in guardia contro le persone alle intenzioni storte.

Per il resto dimora un tipo perfettamente napoletano, che ama ridere, che sa sbrogliarsela e aggirare, se necessario, le regole troppo rigide.

MARIA

Un divorante amore di Maria informa tutto l'essere di Lello. La sua **esperienza viva, concreta, sensibile della materna bontà** della Vergine, attinta nelle visioni, nei colloqui celesti, si comunica di una maniera diffusa ai suoi interlocutori. È forse il più bel regalo che sia. Maria è la mamma che corregge con rispetto, amore, delicatezza. Consiglia nelle congiunture materiali, prepara l'avvenire, educa, consola, coccola, conforta nelle paure, ammonisce, esorta ...

A Lello, come ai veggenti di Medjugorje, Maria si presenta di una **maniera nuova**, differente di Lourdes o Fatima.

Il suo **amore, forte, caloroso, mai colpevolizzante, rispettoso delle libertà è molto moderno e capace di raggiungere le persone d'oggi**. Nei nostri gruppi, si trovano tante personalità "**ammaccate**", non guarite dalle ferite dell'infanzia e da un rapporto parentale deficiente!

Quando Maria diviene così una **vergine bambina che si scioglie di tenerezza**, capiamo il senso del suo intervento nel mondo tra il movimento. Per aprirsi a Dio, tanti uomini contemporanei hanno bisogno di questa mamma assolutamente non intellettuale, soltanto cuore, che **dà libero sfogo all'istinto materno!**

CIVILTÀ dell'AMORE

L'espressione "**Civiltà dell'Amore**" è stata usata per la prima volta da Paolo VI il 17 Maggio 1970, giorno della Pentecoste. Durante il resto del suo Pontificato come in quello di Giovanni Paolo II, è rimasta una parola motivante. L'espressione significa che "**l'amore ha la funzione di principe vitale e d'anima della cultura e della civiltà**" (Cardinale Sodano).

La Chiesa lavora allo sviluppo di quest'ordine nuovo. Desidera anche una cultura della vita piuttosto che della morte.

E noi, speriamo questo regno di Gesù, questo regno di Maria che sarà quasi il contrario delle prospettive fatte dal mondo d'oggi.

L'ideale dei "Pellegrini di Maria", percettibile nella figura di Lello, entra come una piccola tessera nel grande mosaico della futura e sperata "Civiltà dell'Amore".

Il Primato del cuore.

"Ho scelto te perché non sai leggere e non sai scrivere ..."

Lello non è un intellettuale. Si trova nella grande tradizione della "**dotta ignoranza**" spesso onorata nella scuola serafica tra le figure di san Francesco, di san Giuseppe da Copertino. Non è ricercato a causa del suo savoir-faire ma perché dà tanto amore.

Persone di tutti i ceti sociali lo seguono, tuttavia l'insieme fa piuttosto pensare a ciò che diceva dei primi cristiani di Corinto:

"Guardate tra voi, fratelli. Chi sono quelli che Dio ha chiamato? Vi sono forse tra voi, dal punto di visto umano, molti sapienti o molti potenti o molti personaggi importanti? - No". (I Co 1, 26).

Dobbiamo prendere sul serio la politica, le scienze umane, la tecnica per affrontare le sfide d'oggi. Ma, infine, il più grande problema è la **mancanza d'amore** di Dio e del prossimo. **Mettiamo Dio al primo posto** tra la preghiera e la vita evangelica, allora, tante difficoltà societarie o familiari saranno risolte. Tale è il senso della genesi dei Pellegrini di Maria.

La Missione.

I membri dei gruppi non devono essere degli entusiasti e fanatici corridori d'apparizioni vivendo nell'ambiente adulterato di una setta chiusa. Sono piuttosto dei fratelli raccolti nel cenacolo alle porte chiuse nella preghiera che prepara l'impegno nelle **parrocchie territoriali**. Tra i leader del movimento vediamo con gioia che taluni hanno assunto delle responsabilità nella catechesi e nei movimenti di Chiesa. Lello, dopo diverse esperienze in Italia e in India, cerca ancora un **nuovo modo specifico d'evangelizzare**.

La salvezza eterna delle anime.

Madre Teresa di Calcutta ha precisato diverse volte che la fine del suo ordine non era il sollievo materiale dei corpi ma la salvezza eterna delle anime: *“Il fine ultimo delle Missionarie della carità è di saziare la sete di amore e di anime di Gesù Cristo sulla Croce ... Il fine particolare è portare Cristo nelle case e nelle strade dei bassifondi ...”*

La vocazione ultima dei Pellegrini di Maria è pregare e sacrificarsi per condurre gli uomini e le famiglie d’oggi alla patria celeste.

Il 2 aprile 1986, la Madre di Dio ha condotto Lello a vedere l’Inferno, il Purgatorio e il Cielo. Questa esperienza dei “Novissimi” non è a caso.

Le fondazioni caritative.

Negli anni novanta, Lello ha fondato con successo due strutture caritative: la *Scuole di Maria* di Grumo Nevano e quella di Mariotto presso Bari. Ha anche adottato, a casa sua, durante dieci anni, un fratello tossicodipendente.

Gli ammaccati di ogni sorte saranno i santi dei tempi moderni.

Siamo nel tempo della misericordia alla scuola di santa Faustina e di santa Teresa di Gesù Bambino. Per questa ultima, la santità non è tanto la perfezione delle virtù che l’accettazione amorosa della nostra miseria. Così possiamo sperare che tra i santi riconosciuti dei tempi moderni saranno anche degli **“ammaccati”**.

Il piano di Dio si svela progressivamente: dare una speranza, una consolazione a tante vittime del mondo a pezzi d’oggi.

«*Vedendo la folla, Gesù ebbe compassione di quella gente, perché erano stanchi e scoraggiati, come pecore che non hanno un pastore*” (Mt 9, 36).

Un metodo non puntuale.

“Padre Pio”, “Padre Gino”, “Padre Gabriele”, “Natuza Evolo” ricevevano i fratelli un minuto e davano loro una risposta.

Non è assolutamente la grazia di Lello. Per esempio, accoglie un tizio a casa sua durante tre giorni, lo coccola, gli dà eventualmente la sua camera, lo fa mangiare, l’ascolta ore e ore. Quando il “fratello” ha fatto questa esperienza, **capisce l’amore che gli portano Gesù e Maria. È allora pronto per la conversione, eventualmente per i sacramenti.**

Il dono di consiglio, Lello l’ha probabilmente ricevuto ma di una maniera limitata. Non ha, pertanto, il dono di leggere nelle anime, subito e sistematicamente.

La CHIESA.

La dimensione parrocchiale, i sacerdoti, i vescovi.

Santa Teresa d’Avila, morendo, esclamò: *“Sono figlia della Chiesa”*. Sembrava dire di una maniera solenne, prima del giudizio: *“non mi appoggio su tutte le mie grazie mistiche ma sul fatto che sono sempre rimasta nella comunione della Santa Chiesa Cattolica Romana”*.

La Chiesa non ama i **franchi tiratori** che vivono come **elettroni liberi** sui margini della comunione ecclesiale. Si dimostra molto accigliata su questo punto, specie quando si tratta di mistici.

A Napoli, ho constatato che numerosi membri della famiglia di Lello sono convertiti **implicati nelle parrocchie** e nel movimento neocatecumenale.

È interessante vedere che Lello è stato **molto legato alle sue parrocchie**. Da trent’anni è guidato da don MDR che era il suo parroco. Nel passato, questo sacerdote gli ha dato una casa per albergare una *Scuola di Maria*.

L’insegnamento di Maria non è centrato sulla sua persona ma conduce a Gesù, all’Eucaristia, al Corpo Mistico, alla Chiesa. Ne troviamo due esempi nel *“Bacio di Maria”* (1° ed pagg. 4 e 16, 2° ed pagg. 4 e 19):

“Don MDR, l’allora parroco della chiesa San Vito – sempre a Grumo Nevano – con grande gioia mise a nostra disposizione la sua chiesa per gli incontri di preghiera, prendendo lui stesso la guida del nostro gruppo che andava crescendo sempre di più”.

Nel messaggio del 17 febbraio 1987, la stessa Maria Vergine domanda **il legame con l’Eucaristia e la comunità locale**:

“Riferisci questo messaggio prima a don MDR, perché dovrà essere lui a saperlo per primo, affinché voi possiate attraverso i miei messaggi accostarvi alla Chiesa Ti riferisco che il Santo Rosario dovrà essere recitato non più in questa stanza dove io sono apparsa, ma nella Chiesa del Signore dove c’è mio Figlio vivo e vero nel Santissimo Sacramento, siccome vi ho guidato a raggiungere la giusta strada, così desidera mio Figlio che si preghi in Chiesa affinché il male può allontanarsi da voi.”

Lello è **molto legato al sacerdozio** tramite tanti amici sacerdoti e anche a causa della sua particolare chiamata: soffrire per i sacerdoti.

Lello è meno sensibile alla dimensione episcopale. Stima essere un uomo di bassa estrazione, un laico di base. Il vescovo gli sembra un uomo troppo alto, troppo lontano da lui. A noi sacerdoti capita forse di dargli un’educazione su questo punto come su diversi altri.

Ho cercato altrove di mostrare che sarebbe utile di valorizzare il ruolo del parroco nelle manifestazioni soprannaturali.

I successivi Padre Spirituali, Don Vincenzo Cuomo, Don MDR.

All’inizio, la Vergine ha detto a Lello: *“Figlio mio, ti do una guida spirituale che si chiama Don Cuomo ... Vai e portagli questo messaggio.”* Il nostro amico non conosceva questo ministro del Signore. Era un sant’uomo, esorcista nella città di Napoli, precisamente a Capodichino, membro del Movimento Sacerdotale Mariano. Ha ricevuto il famoso segno del “26”, ha consigliato Lello diverse volte, è morto nel 2005.

L’attuale padre spirituale è don MDR, nato un “7 maggio” come Lello. Questo sacerdote segue il discepolo di Maria da quasi trent’anni. *“È un padre spirituale, non un amico”*, mi dice Lello, a proposito della guida che, diverse volte, ha provato il suo figlio spirituale ordinando delle cose difficili.

Il Mondo.

La Chiesa è sacramento di Gesù Cristo per il mondo contemporaneo. I veri cristiani hanno la preoccupazione d’essere sale e luce per tutti gli uomini. Lello occupa un posto scomodo alla frontiera del cielo e della terra. Mi stupisce sempre, tanto è immerso nella cultura

d'oggi e nella sensibilità napoletana. Il suo modo di parlare, di vestirsi, d'utilizzare i media, d'abbordare i giovani, maschi o femmine, è veramente moderno. Lello non è un santo di vetrata ma un uomo d'oggi ben incarnato.

La dimensione escatologica.

Spesso, Maria insiste sui tempi di grazia ove siamo e afferma che non siamo abbastanza consci di questa realtà.

Quasi tutti i profeti dell'ultimo metà secolo fanno allusione ai "grandi avvenimenti" che dovranno accadere.

Siamo vicini allo sboccio nuovo del Regno di Gesù. Questa realtà è anche chiamato "Trionfo di Maria".

Nei colloqui, Lello parla pochissimo degli sconvolgimenti legati alla fine di un tempo. In generale, non gli piacciono le considerazioni sulla bruttezza di Satana, sulle catastrofi, sull'orrore della Croce. Il suo discorso è imperniato su temi ben diversi: **la conversione che dona la pienezza, la felicità nella preghiera del cuore, la bellezza della vita sobria, la necessità del digiuno, la riconciliazione, la gioia dell'amicizia, il diletto dei ritrovi fraterni, il piacere della pace nell'abbandono alla Provvidenza, l'unità della coppia, il godimento dell'affetto familiare, l'accettazione serena delle malattie o della morte ...**

Lello vede Maria come una **mamma piena di tenerezza**, una sorgente di **consolazione**, di conforto per i tempi difficili che attraversiamo.

Lello non è un apostolo della notte o della desolazione spirituale come san Paolo della Croce. È sicuro della presenza, della fedeltà di Maria che sembra rimanere tra i suoi figli ancora un lungo tempo.

Una nuova arte di vita.

Le comunità, i diversi movimenti profetici della Chiesa cercano un **modo nuovo di vivere l'eterno Vangelo** nel mondo d'oggi, segnato da una crisi culturale senza precedente. Non possiamo dire che Lello ha ricevuto un insegnamento sistematico sul modo di gestire la vita. Nonostante ciò, troviamo nei messaggi e nel cammino di Lello, come nell'insegnamento di Medjugorje, diversi elementi per concepire una nuova arte di vivere.

Ogni persona, ogni famiglia dovrebbe avere la sua Carta particolare.

Troveremo l'equilibrio e la felicità riesaminando la scala dei valori:

- **Mettere Dio e la Preghiera al primo posto.**

- **Abbandonarsi e realizzare il piano di Dio su di noi, rinunciando alle ambizioni personali.**

- **Praticare la sobrietà e il digiuno in tutti i campi: pensieri, parole, immagini, uso dei media, divertimenti, droghe diverse**

- **Amare la Povertà, accogliere, condividere.**

CONCLUSIONI.

AUTENTICITÀ.

TEST n° 1

Norme per Procedere nel Discernimento 1978/2011 = NPD

In questo momento siamo arrivati a un punto decisivo della riflessione. Il lettore ha il diritto di dire: "*Questa sintesi è magnifica, ma se Lello fosse un falso mistico, se le apparizioni fossero inattendibili, la bella costruzione crolla*".

Accogliamo questa interrogazione legittima e cerchiamo d'accontentare il cercatore di verità confrontando la storia di Lello a due testi di valore.

Il 25 febbraio 1978, il cardinale Seper, Prefetto della Congregazione per la dottrina della Fede (ex - San Ufficio) pubblicava una nota chiamata "*Norme per procedere nel discernimento di presunte apparizioni e rivelazioni*", una dichiarazione indirizzata ai vescovi soltanto. Nel 2011, il cardinale William Levada, Prefetto della stessa Congregazione, constatando che la notificazione sia "di pubblico dominio" la consegna alla "Libreria Editrice Vaticana" (LEV).

Ora, esaminiamo la missione di Lello alla luce di questo documento (Abbreviazione = **NPD**).

CRITERI POSITIVI.

Esistenza del fatto

- Risposta: Dopo trent'anni, possiamo dire che i fatti non sono inventati. Sono molto conosciuti. Possiamo interrogare direttamente il soggetto e un centinaio di testimoni prossimi. Ho fatto la ricerca durante più di un anno, con rigore.

Qualità personali del soggetto.

- R: Non possiamo avere dubbi sulla sua sincerità. La sua docilità verso il padre spirituale è reale. Di una maniera generale, può ancora progredire nell'obbedienza alla Chiesa.

Dottrina teologica e spirituale vera e esente da errore.

- R: L'insegnamento di Lello è **classico, ortodosso, pienamente in armonia con il magistero e la pratica della Chiesa Cattolica**; la sua pietà napoletana non presenta il minimo difetto. La difficoltà sarebbe piuttosto di capire perché tanti interventi celesti quando il messaggio non presenta tanta originalità. Come l'abbiamo visto, siamo davanti a esortazioni anziché rivelazioni.

CRITERI NEGATIVI.

Errore manifesto circa il fatto.

- R: I testimoni, i documenti (anche filmati) sono numerosi, affidabili.

Aggiunti.

- R: I messaggi sono scritti da Enzo subito dopo la loro ricezione. Ho domandato d'essere presente quando è possibile. Lello non può arricchire le sue dire con tante letture d'erudizione!

Ricerca di lucro.

- R: Ho osservato le cose attentamente. Il denaro esce, però non entra!

Atti gravemente immorali compiuti nel momento o in occasione del fatto.

- R: Sono presente soltanto da un anno. L'indagine può continuare su questo punto ricercando diversi testimoni delle prime ore.

Malattie psichiche.

- R: Lello ha avuto un ritardo nei primi anni. Oggi mi sembra di un equilibrio straordinario. Pace, gioia lo caratterizza anche nelle difficoltà più ardue.

TEST n° 2

Possiamo anche sottomettere Lello a un esame più dettagliato servendosi dei criteri del libro di **Poulain**, un'opera anziana ma di referenza al livello della fenomenologia mistica. In parentesi, le pagine dell'edizione francese ⇨ (367) = pag. 367.

Auguste POULAIN s.j Des grâces d'oraison

Editrice Beauchesne, Parigi 1908.

Capitolo XXII: Rivelazioni e visioni, come giudicarle?

Informazioni sulla persona (367).

- R: secondo le persone che hanno conosciuto il soggetto a diverse epoche, sembra una persona sana, sincera, non immaginativa, dota di un buon giudizio ... senza grandi difetti al livello fisico o morale.

Qualità naturali (367).

- R: Lello ha una buona relazione con il mondo materiale. Il suo rapporto con gli altri è semplice, ottimo.

Istruzione (367).

- R: Non ha nessuna istruzione libresco ma una grande esperienza delle cose e delle persone. Conosce tante realtà tra i Media cui è abbastanza appassionato.

Virtù (367).

- R: Possiede quasi tutte le virtù a un certo livello, quasi senza faglia. Pratica la famosa "discrezione" degli spirituali.

Virtù vere e durature (372).

- R: L'informazione su Lello porta su trent'anni. È molto perseverante, regolare, paziente come lo dimostrano i quindici anni di "vita nascosta" nelle Marche.

Obbedienza (372).

- R: Lello non pratica e non deve praticare l'obbedienza dei monaci. Lello è un uomo facile da vivere, pacifico, docile. Per compiere la sua missione particolare deve rinunciare talvolta a iniziative che non sono completamente sotto il giogo dell'obbedienza.

Umiltà (373).

- R: È reale, autentica, semplice. Quanto si trova al suo agio con gli ammalati, i poveri, i bambini!

Le immagini d'estasi sotto telecamera non lo fanno arrossire, ciò che stupisce leggermente un uomo della mia generazione.

Sopportazione delle croci e dei contraddittori (375).

- R: La sua reazione è sempre "Tutto per Te, Gesù!" Parla poco delle sue malattie redentrici, accetta con pace disarmante le opposizioni. Minimizza e tace le numerose sofferenze.

Capacità d'aspettare (376).

- R: Ha dimostrato questa pazienza da trent'anni. Mi trova troppo affrettato. Non desidera anticipare il tempo di Dio che, secondo lui, no

Apertura di coscienza (377).

- R: Il mio lavoro è molto facilitato dal fatto che risponde volentieri a tante domande che sembrano indiscrete. Non posso parlare del suo rapporto con il padre spirituale che abita vicino a Napoli.

Numero delle apparizioni (383).

- R: Le apparizioni private sono numerosissime. Erano quotidiane in India durante la preghiera comune della sera.

Adesso, Maria appare ogni giorno, ogni due giorni? – Non so. Penso che molto spesso, alla sera, la Madre prega con suo figlio senza fare un lungo discorso. Nonostante, questa profusione ci fa forse un po' paura.

Scriva pure il padre Augusto Poulain:

"Se le rivelazioni o visioni sono molto numerose, questa circostanza, presa isolatamente, non costituisce un segno sfavorevole.

Di fatto, non si può portare, per l'opinione contraria, nessun argomento solido. Di più, sarebbe condannare una folla di santi; hanno avuto rivelazioni con una abbondanza prodigiosa. Esempi: Brigida, Gertrude, Francesca Romana, Margherita Maria, Agnese de Langeac, Marina d'Escobar, Ignazio, ecc. Parecchi hanno lasciato volumi enormi, dove pure tutto non è consegnato. Gli avversari di queste rivelazioni non hanno mai pensato a rimproverare loro quest'abbondanza, e gli apologetici non hanno supposto che ne terrebbe una obiezione."

Imitazione diabolica (385).

- R: Lello non è isterico, non è un simulatore, non inventa una storia verificabile da tanti testimoni seri.

Dopo quattordici mesi d'osservazione attenta devo confessare che l'unica spiegazione d'apparizioni false sarebbe l'intervento dei demoni che possono imitare quasi tutti i fenomeni della mistica sensibile. Tengo sempre questa possibilità presente alla mia mente; tanto più che, nel passato, sono stato ingannato in un affare mistico che è stata stornata dal diavolo.

Sono contento d'essere talvolta preso da questa inquietudine; significa che non sono completamente alienato e che, nonostante l'entusiasmo, arrivo a mantenere la giusta distanza.

Devo pure dire che ritrovando Lello in carne e ossa, l'ipotesi diabolica non tiene.

Turbamento durante le apparizioni. (388).

- R: L'azione dello spirito buono dona la pace, la gioia, la sicurezza, il coraggio; ciò che, senza dubbio, riessente il nostro amico durante le visite del cielo.

Dobbiamo ancora aggiungere un'importante osservazione. Durante le apparizioni pubbliche, l'ordine, il silenzio, la pace sono notevoli. Delle persone che hanno percorso tanti chilometri per vivere questo tempo di grazia non cercano di vedere il discepolo di Maria durante i minuti d'apparizione. Quasi nessuno cerca di mettersi in prima fila. Nullo fanatismo, nulla esaltazione, nessuna reazione incontrollata nella sala; un clima di preghiera, di silenzio, di semplicità, di pace regna in questo momento.

Desiderio di dirigere il clero o le autorità profane (391).

- R: Le esortazioni ricevute da Lello non sono destinate alla riforma dei sacerdoti, dei vescovi o dei leader sociali. Maria desidera, innanzitutto la conversione delle persone individuali, non della società.

Ogni tanto, ma raramente, Lello riceve la missione d'ammonire un sacerdote, una comunità religiosa. Lo fa con dolcezza, umiltà, discrezione. Il suo temperamento non lo porta alla vituperazione.

Di una maniera generale Lello è poco direttivo con i sacerdoti e i fedeli. Sembra esitare, desidera rispettare l'ispirazione dell'interlocutore ...

Insieme delle condizioni verificate (392).

- R: La legge della convergenza degli indici è importante. In questo caso, è stata verificata tra tanto lavoro e tanto tempo. La probabilità dell'autenticità è grandissima. Abbiamo risposto di una maniera positiva a quasi tutti i criteri del Poulain.

Confermazione tra segni o miracoli (367 e 396).

- R: I segni e miracoli sono stati numerosi durante questi trent'anni:

Giudizio personale.

Ho nessun mandato, nessuna autorità per dire che Lello è un autentico profeta. Preferisco dare qui dei criteri di giudizio e **lasciare all'amabile lettore la responsabilità del discernimento**. Infine, sono personalmente molto **convinto dell'autenticità** delle grazie accordate a questo servitore di Dio. Tuttavia, in questa ricerca sono stato attento a non lasciare l'amicizia accecare i miei occhi. In questo documento critico desidero anche condividere le interrogazioni che sono nate nella mia piccola testa.

Gli apprezzamenti contenuti in questo testo sono di un sacerdote che prega, che ha osservato le cose con meticolosità, con "serio professionale".

Rimangono una semplice OPINIONE, cioè di un uomo peccatore, non privo d'orgoglio e di passioni. Non dimentica che il demonio può imitare quasi tutto. Rileggendo la sua propria vita, questo sacerdote, autore di queste righe, costata che nel passato, ha commesso diversi errori di giudizio.

Perché è senza mandato, l'autore si accontenta di presentare queste riflessioni come le semplici pezze di un dossier realizzato con probità.

Trent'anni di verifica comunitaria.

Nel discernimento delle cose soprannaturali, la dimensione tempo è importante. Questa storia dura da un terzo di secolo. In questo periodo abbiamo l'opinione favorevole di numerose persone valorose:

- Persone di valore riconosciuto come la Beata Teresa di Calcutta, Suor Elvira, Natuzza Evolo.
- Sacerdoti seri, anche un professore di spiritualità all'Angelicum.
- Amici fedelissimi, implicati nella ricerca di Dio e nell'apostolato.
- Testimoni delle prime ore, rimasti convinti del serio della grazia.
- Beneficiari di guarigione fisica o di conversione.

I Frutti.

Oggi la Chiesa è molto sensibile ai FRUTTI:

"Un albero buono non fa frutti cattivi e un albero cattivo non fa frutti buoni" (Luca 6,44)

I frutti non sono spettacolari ma profondi. Sono i Gruppi di preghiera sparsi nella Penisola. Numerosi membri del movimento sono stati convertiti, anche guariti da Lello.

Come usare bene della persona e del carisma di Lello ?

La vittoria non è garantita.

Nel passato, avevo il pregiudizio saldo che le "anime privilegiate" dovevano divenire sante, che le opere direttamente imparate dal cielo dovevano riuscire. La lettura dei libri e la frequentazione degli amici di Dio hanno progressivamente distrutto questo "a priori".

Lello **non è ancora un santo e può divenire un "mistico traviato"**. I gruppi di preghiera sono in grado di morire o di degenerare.

La grazia c'è, ma dobbiamo riceverla bene. **Dio esige la collaborazione giusta**, la "sinergia".

Non possiamo fare l'economia della responsabilità.

Il diavolo è potente, dobbiamo pregare tanto per evitare le deformazioni e **ricevere i profeti come un dono di Dio** a rispettare e trattare secondo la volontà divina.

Lello non è una pitonessa o una cartomante.

San Giovanni della raccomanda di **non interrogare Dio** (Salita del Monte Carmelo, II, capitoli 16 a 18).

Il nostro cercatore di Dio ha questo istinto. **Non fa domande per sapere. Non fa richieste.** Per esempio, non chiede la guarigione della sua sorella.

Da un anno che conosco Lello, ho cercato di non fare interrogativi a Maria tramite il suo messaggero.

Non essere assillante, ossessionante. Non fare “mobbing”.

In parrocchia, cinque donne, ben organizzate, possono distruggere un sacerdote. È lo stesso per il discepolo di Maria.

Le telefonate a ripetizione provengono da un desiderio terrestre, impulsivo, non procedano da Dio.

Chiedere delle preghiere non è peccato ma una certa insistenza a telefono è sconveniente.

Amare Lello è “volere il suo bene secondo Dio”, lasciargli il giusto tempo per la preghiera e la penitenza.

Il Signore sarà severo per quelli che non risparmiano i suoi confidenti.

Entrare nella dinamica di una vera conversione.

Considerando l’insegnamento globale di Maria, vediamo che l’unico fine ne è la conversione: “*Mettere Dio al primo posto*” oggi nella vita concreta, **perseverare nelle vie esigenti del Vangelo.**

Così, la Santa Vergine sta preparando “il suo esercito” allo scopo d’affrontare il futuro.

Siamo invitati a leggere, meditare i messaggi, a metterli in pratica. Entriamo nei gruppi di preghiera se abbiamo questa chiamata.

All’inizio venire due o tre volte anche per curiosità può aiutare ma dopo, è meglio trovare un altro movimento.

Le CAUTELE

I fenomeni straordinari non sono dati per fare l’economia della Fede e della Croce.

Dio ha voluto per noi il **regime della fede oscura**. Dobbiamo fronteggiare una vita monotona, servendo giorno e notte **un Maestro che non ci dice se fossi contento o no dei nostri servizi. Dobbiamo portare giorno dopo giorno una croce di cui non capiamo il senso.** Non sappiamo nemmeno se la nostra sofferenza fosse una croce o una sventura casuale.

Alla fine, ne abbiamo abbastanza di questa situazione scomoda. Cerchiamo una scorciatoia per uscire della terribile esigenza del Vangelo. Viene allora la tentazione di ricorrere ai mistici che, secondo noi, sanno tutto.

Certo, possiamo ricorrere ai servi di Dio che hanno il dono della consolazione. Ma, attenti alla tentazione della magia!

Badare alla fragilità dei carismi.

Nel passato i grandi carismi visibili provenivano abitualmente della **santità della persona.**

Da cinquant’anni lo Spirito Santo sembra accordare delle **grazie spettacolari a individui imperfetti**, ancora principianti e lontani dell’unione perfetta con Dio. Ne scaturiscono una grande fragilità e precarietà dei carismi. Questa situazione esige da parte nostra una grande vigilanza nell’uso della grazia e degli strumenti di Dio.

Eliminare la superbia, la vanità, il culto della personalità.

La china della nostra natura decaduta ci spinge a essere fieri di conoscere degli esseri privilegiati, di parlarne nei salotti.

Spontaneamente, blandiamo queste persone, votiamo loro un veritiero culto, ne facciamo dei VIP, ciò che è pericolosissimo per la loro anima. Tutte queste tendenze grossolane, carnali, rozze, hanno bisogno di un’aspra purificazione.

Rimuovere la curiosità, l’egoismo, la possessività.

Inno di san Paolo alla carità: “*La carità non manca di rispetto, non cerca il suo interesse*” (I Co 13, 5).

L’amore vero è gratuito, oblativo, pronto a soffrire, a pagare il prezzo.

Mentre la cupidigia ci sprona a prendere l’altro. La curiosità è desiderio d’appropriarsi dei beni altrui.

Quanto è difficile amare in verità i servi di Dio!

Rimanere pienamente membro della Chiesa cattolica.

Seguire una persona che è per noi palese fonte di progresso spirituale è cosa legittima.

Nondimeno dobbiamo stare attenti a non divenire una setta.

Tanti corridori d’apparizioni non frequentano la loro **parrocchia territoriale**, non prendono nessun **impegno** nella missione ecclesiale, dimenticano anche **di leggere la Bibbia**. Tutto ciò è contrario ai messaggi dati ai Pellegrini di Maria.

Evitare le chiacchiere, le maldicenze.

Le ciarle esagerate favoriscono le deformazioni e l’intrusione di Satana.

Non dobbiamo vituperare contro le persone che non condividono il nostro entusiasmo per tale amico di Dio.

Lasciamo ciascuno seguire il suo cammino. La diversità è necessaria nella Chiesa.

Dare prova di costanza.

Un tema maggiore dei messaggi è la chiamata alla perseveranza. Il diletantismo non conviene alla vita spirituale.

Tutto ciò non impedisce l’intensa gioia di conoscere meglio Maria, la sua tenerezza, la sua costante attenzione alla vita di ciascuno di noi. Un immenso inno di ringraziamento d’azione di grazia scaturisce sulle nostre labbra perché il cielo ci ha mandato questa grazia!

M.F.